

Tra le priorità la Media Beato Lentini. Al vaglio varie soluzioni

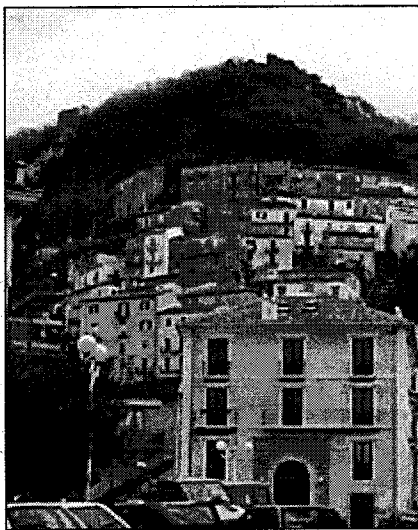
# Interventi per le scuole

## *Polemica sull'ipotesi di usare locali ospedalieri*

LAURIA - La situazione dell'edilizia scolastica e l'ipotesi di ridimensionamento che la stessa amministrazione comunale ha presentato al dirigente scolastico regionale, sono state oggetto di un incontro tra l'amministrazione Pittella, i dirigenti scolastici e i rappresentanti dei genitori. L'incontro è avvenuto nei locali della scuola media "Beato Lentini" che, nonostante recenti interventi migliorativi, presenta aspetti problematici in ordine ai requisiti di sicurezza (difficoltà di evacuazione dello stabile in caso di emergenza) che lo pongono al vertice delle priorità d'intervento.

Le ipotesi che l'amministrazione comunale ha avanzato sarebbero due: la realizzazione di una nuova struttura scolastica, oppure l'utilizzazione del nuovo padiglione dell'ospedale Lentini. «Tale sito - recita una nota stampa del comune di Lauria - potrebbe accogliere i tre gradi di scuola, dalla Materna alle Elementari e alla Media».

L'ipotesi di utilizzare la struttura sanitaria a fini scolastici non mancherà di suscitare polemiche in quanto la Regione Basilicata, dopo i pressanti appelli del capogruppo regionale dello Sdi, Antonio Pisani, si è impegnata a completare la struttura per utilizzarla a fini sanitari. La prima reazione alla notizia è, infatti, proprio di Pisani che ha dichiarato: «escludo che una simile ipotesi (l'utilizzazione a fini scolastici del padiglione ospedaliero - ndr) sia stata avanzata dall'amministrazione comunale e, tanto meno dall'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Straface, che milita nel mio partito e di cui apprezzo non soltanto le ottime capacità politiche e amministrative ma anche l'impegno profuso e le proposte avanzate per la soluzione dei problemi dell'edilizia



Uno scorcio di Lauria

scolastica cittadina.

Sul completamento del padiglione ospedaliero di via XXV aprile, per una destinazione di utilizzo a fini esclusivamente sanitari, non esiste soltanto il mio fermo e irremovibile impegno di amministratore regionale ma anche quello assunto dalla Regione stessa nel cronoprogramma sottoscritto nel maggio scorso. Tant'è che, nella prossima legge finanziaria regionale, quest'impegno sarà concretizzato in una specifica posta finanziaria».

Nell'incontro sui problemi scolastici tra l'amministrazione comunale, i dirigenti e i rappresentanti dei genitori è stata discussa anche la situazione della messa in sicurezza del locale adibito a mensa della scuola elementare Marco-

ni. Il locale, che ospita circa 200 bambini che usufruiscono giornalmente del servizio mensa, è angusto e presenta gravi deficienze per quanto riguarda le vie di fuga. L'ipotesi su cui i presenti si sono trovati d'accordo è quella di servirvi i pasti nelle aule, previa decisione del dipartimento di prevenzione dell'Asl 3 del Lagonegrese e, quindi, dell'ufficiale sanitario competente.

«L'attenzione sulla edilizia scolastica è stato stimolata anche dall'incontro con il presidente Bubbico - ha detto Natale Straface, assessore alla Pubblica Istruzione - la Regione è sensibile al problema della sicurezza nelle scuole e ha già attivato un fondo di 30 milioni di euro provenienti dai Por, ma il fondo tende ad aumentare con ulteriori proventi». Straface ha poi illustrato l'ipotesi del ridimensionamento delle dirigenze scolastiche.

La razionalizzazione dovrebbe andare verso tre dirigenze: istituto comprensivo San Giovanni XXIII, istituto comprensivo Beato Lentini e una direzione didattica. Tale ipotesi era stata accettata dal precedente dirigente scolastico regionale, ora però si attendono le direttive dell'attuale. Se la proposta dell'amministrazione comunale di Lauria non verrà accettata e si metterà in atto quanto suggerito dalle direttive Moratti, l'anno prossimo Lauria potrebbe ritrovarsi con soli due istituti comprensivi.

«L'edilizia scolastica e la sicurezza degli edifici è il punto su cui stiamo dedicando le nostre energie - ha detto il sindaco di Lauria, Marcello Pittella - è chiaro che è necessario attendere la Finanziaria nazionale e regionale per poter pianificare».

**Giovanni Chiarelli**